



Bilancio del P.C.I.

CONSUNTIVO 1986

La Direzione del Partito comunista italiano riunita il 24 marzo 1987 in seduta congiunta con i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, presiede il presidente del collegio centrale dei sindaci, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1986 e quello preventivo per l'anno 1987.

Il bilancio di competenza relativo all'esercizio 1986 si è chiuso con un disavanzo di L. 1.757.102.866.

Le entrate complessive ammontano a L. 102.251.766.777 così costituite:

- 1) Quote associative annuali L. 41.043.360.321
- 2) Sottoscrizione per la stampa - Feste de l'Unità L. 35.844.153.300
- 3) Proventi finanziari diversi L. 2.875.170.041
- 4) Entrate diverse L. 232.288.017
- 5) Contributi dello Stato L. 22.256.795.098

La incidenza del contributo pubblico è risultata essere del 21,79% contro il 29,53% del 1985.

Le entrate da autofinanziamento (tesseramento, sottoscrizioni) sono state così ripartite:

- L. 14.140.167.290 al Centro del partito
- L. 52.833.705.710 alle organizzazioni periferiche.

Le somme corrisposte con il finanziamento pubblico sono state ripartite secondo parametri oggettivi e, pertanto, sono state versate alle organizzazioni periferiche L. 10.895.158.913 pari al 49,90% del contributo statale erogato nell'esercizio.

I risultati politici ed economici della sottoscrizione ordinaria per la stampa e il rafforzamento del Partito e della campagna delle feste de l'Unità sono stati di notevole rilevanza.

È, comunque, da sottolineare che nel corso del 1986 si è registrata una maggiore difficoltà del Partito nella realizzazione degli obiettivi proposti.

Di notevole rilievo sono stati gli obiettivi conseguiti nelle entrate derivanti dalle quote associative annuali, anche se ulteriori, importanti risultati possono essere realizzati attraverso un lavoro diffuso teso a riportare la quota tessera alla reale capacità contributiva di ogni singolo iscritto.

La Direzione del Pci ribadisce che un ulteriore impegno politico-organizzativo nella campagna per l'autofinanziamento attraverso la ripresa generalizzata in tutte le organizzazioni del Partito della sottoscrizione individuale, la estensione delle feste di Sezione e di Zona de l'Unità, un rilancio del reclutamento e l'adeguamento della quota tessera sono gli elementi costitutivi della politica finanziaria di un partito di massa come il nostro e per proseguire nell'azione tesa a conseguire il complessivo riequilibrio economico-finanziario che ha come momento determinante il graduale risanamento — peraltro già posto in essere ma non

ancora in maniera adeguata — dei bilanci delle singole Federazioni. Nel quadro di una diffusa capacità di iniziativa politica e di correttezza nei flussi finanziari tra le Sezioni e le Federazioni e da quest'ultime al Centro del Partito, occorre la piena consapevolezza che essere oggi un moderno partito riformatore di massa e autonomo, per attuare il piano triennale di riforma, presuppone lo sviluppo ulteriore della capacità di autofinanziamento superando quella tendenza ancora presente nella cultura e nella pratica quotidiana a tenere separati la iniziativa politica ed il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenerla. La indicazione dell'obiettivo del 0,50 del reddito può costituire una innovazione molto importante: si tratta di applicare, anche se in forme non burocratiche, il principio «da ciascuno secondo le proprie possibilità sulla base di un lavoro mirato e organizzato con molta attenzione, eliminando una visione ripetitiva e meccanica nell'attività di tesseramento e di proselitismo».

La proposta dello 0,50 del reddito è stata accolta complessivamente bene dalle organizzazioni anche se non tutte saranno in grado di raggiungere gli obiettivi nell'anno in corso. Deve essere chiaro, però, che si potrà andare avanti in questa direzione solo se ci sarà un impegno dei gruppi dirigenti a tutti i livelli nella politica di autofinanziamento.

Solo questo tipo di impegno può restituire continuità al rapporto tra Direzione, Comitati regionali, Federazioni e Sezioni fondato su un quadro di trasparenza e di corresponsabilità.

Una crescita della capacità di autofinanziamento è la condizione per mettere in atto quegli investimenti che oggi si rendono necessari per la riforma del Partito.

È indispensabile, ad esempio, assicurare alle Sezioni ed ai centri di iniziativa sedi adatte allo sviluppo della iniziativa politica. Non va sottovalutato che una delle cause delle difficoltà finanziarie delle Federazioni è costituita dall'elevato canone di affitto pagato da molte Sezioni, specie nei centri urbani più grandi, che allo stato attuale assorbe in larga misura le risorse finanziarie derivanti dal tesseramento e dalla sottoscrizione stampa.

Altro investimento urgente e necessario al fine di conservare le caratteristiche di partito di massa moderno e autonomo è quello rivolto alla qualificazione dei funzionari.

La maggior parte delle Federazioni e dei Comitati regionali impegnati in piani di risanamento finanziario sono andati ad un forte ridimensionamento del numero dei funzionari a tempo pieno con l'estensione del lavoro volontario e part-time.

Oggi si tratta di assicurare al «quadro funzionario» una più elevata qualificazione culturale e politica e uno status economico che dia certezza e serenità.

Le uscite complessive ammontano a L. 104.008.869.643 con una

diminuzione pari all'11,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le maggiori spese di carattere ordinario rispetto alle previsioni sono compensate da minori spese rappresentate essenzialmente da una minore incidenza degli oneri finanziari. Le maggiori spese, peraltro di carattere straordinario, che hanno determinato il disavanzo di esercizio sono imputabili ai maggiori oneri sostenuti per il XVII Congresso del Partito e per le elezioni regionali della Sicilia.

La Direzione del Partito sottolinea l'imprescindibile esigenza politica che tutte le organizzazioni, a cominciare dalle Sezioni, provvedano a pubblicare i propri bilanci al fine di rendere conto a tutti i cittadini dei modi di ripartimento dei mezzi finanziari e del loro impiego. La serietà e la trasparenza della gestione finanziaria debbono continuare ad essere il tratto fondamentale e distintivo della politica finanziaria del Pci.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico ai finanziamenti dei partiti, la Direzione del Pci rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1984 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.A. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

- Libreria Rinascita S.r.l. sede in Roma
- Editori Riuniti S.p.A. sede in Roma
- Società Finanziaria Editoriale SO.FIN.ED. S.r.l. sede in Roma
- Società Finanziaria Sviluppo Industriale SO.FI.SVIND. S.r.l. (attività editoriali) sede in Roma.

Dalle società indicate non deriva al Pci alcun reddito.

Con elenco separato, sono stati indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito nel corso del 1986 libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a L. 5.000.000.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al Pci.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al Pci, sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al Pci, comprese le strutture decentrate, al contrario, gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

ENTRATE

1) Quote associative annuali:			
— Quote per il tesseramento	L.	32.136.461.000	
— Quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	L.	8.906.899.321	
Totale	L.		41.043.360.321
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali	L.		750.355.943
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	L.		19.773.562.195
c) quota versata dal Gruppo della Sinistra Indipendente del Senato	L.		800.000.000
d) quota versata dal Gruppo della Sinistra Indipendente della Camera	L.		932.876.960
Totale	L.		22.256.795.098
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.		—
b) da altri soggetti esteri	L.		—
Totale	L.		—
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.		—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.		—
Totale	L.		—
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi	L.		—
b) interessi su titoli	L.		660.000
c) interessi su finanziamenti	L.		101.096.499
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.		—
e) altri proventi finanziari:			
— dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	392.298.518	
— contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	L.	742.730.000	
— contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	L.	1.638.385.024	
Totale	L.		2.773.413.542
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali	L.		—
b) da manifestazioni (feste dell'Unità e sottoscrizioni per la stampa)	L.		34.837.412.000
c) da altre attività statutarie:			
— sottoscrizione straordinaria per l'Unità	L.		1.006.741.300
d) da altre fonti	L.		232.288.017
Totale	L.		36.076.441.317
Totale entrate finanziarie	L.		102.251.766.777
Disavanzo dell'esercizio	L.		1.757.102.866
Totale a pareggio	L.		104.008.869.643

USCITE

1) Attribuzione di contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.		131.203.445
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.		61.397.777
c) ad enti e soggetti nazionali	L.		—
d) ad enti e soggetti esteri	L.		—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:			
— per contributi	L.	10.885.156.913	
— quota parte tesseramento	L.	26.023.378.854	
— quota parte sottoscrizione stampa	L.	26.810.326.856	
Totale	L.		63.718.862.623
2) Spese per il personale:			
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.		7.473.704.068
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.		1.060.524.437
Totale	L.		8.534.228.505
3) Spese generali:			
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.		6.366.844.506
b) fitti passivi	L.		2.441.315.394
c) imposte e tasse	L.		3.939.756
d) manutenzioni e riparazioni	L.		535.559.624
e) spese di amministrazione	L.		1.589.644.589
f) spese diverse:			
— Dipartimenti e Sezioni di lavoro	L.	1.659.865.663	
— Centri studio e ricerca	L.	757.390.241	
— Scuole e corsi di Partito	L.	779.701.860	
— Contrib. a compagni anziani e solidarietà	L.	431.621.771	
— Iniziative politiche nazionali	L.	911.162.060	
— Iniziative e lotte unitarie	L.	150.191.836	
— Attività internazionale	L.	493.729.268	
— Centro elaborazione dati	L.	554.762.243	
Totale	L.		5.738.424.942
4) Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:			
a) per attività editoriale:			
— l'Unità	L.	7.235.553.980	
— Rinascita	L.	500.000.000	
— Riviste del Partito	L.	472.490.052	
b) per attività culturali e d'informazione:			
— Libri per organizz. e compagni	L.	68.134.802	
— Radio e Tv	L.	569.034.610	
c) per attività di propaganda e informazione politica:			
— Pubblicazione bilancio	L.	48.431.330	
— Attività Dipartimento Propag. ed Informazione	L.	1.776.064.952	
Totale	L.		1.824.496.282
5) Spese per campagne elettorali	L.		10.669.709.726
6) Spese per altre attività:			
— XVII Congresso nazionale	L.		1.353.640.047
Totale uscite finanziarie	L.		2.864.098.709
Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1986	L.		104.008.869.643

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	102.251.766.777
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	104.008.869.643
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1986	L.	1.757.102.866
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	23.601.630.351
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1986	L.	25.358.733.217

Il bilancio consuntivo del Pci relativo all'anno 1986 viene pubblicato agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659.